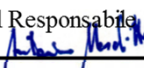
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale - Albo Ufficiale	
Albo n. 1217	Prot. 267618
Il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale d'Ateneo dal ... 10/07/2024 ... al ... 08/08/2024 ...	
Il Responsabile 	

Università di Catania Area Risorse Umane	Rep DECRETI 2760
TIT VII	CL 1
Prot. 257020	03.07.2024



UNIVERSITÀ
degli **STUDI**
di **CATANIA**

DIREZIONE GENERALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un **Dirigente di II fascia** con rapporto di lavoro subordinato a tempo *indeterminato*, e orario di lavoro a tempo *pieno* per le esigenze dell'Area *Risorse Umane* dell'Università degli Studi di Catania.

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 152 "Attuazione della direttiva 91/533/CEE concernente l'obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro";
- vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 28;
- visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272 "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- visti il decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, e la relativa legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 1 ter;
- visti il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, e la relativa legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni;
- visti il decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180 e la relativa legge di conversione 9 gennaio 2009, n. 1, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni;

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche e integrazioni
- visto il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 e la relativa legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98;
- vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2018, n. 78 *"Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell'ambito del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272"*;
- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 aprile 2018, n. 80 *"Regolamento recante l'individuazione, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, delle scuole di specializzazione che rilasciano i diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia"*;
- vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'articolo 3, comma 8;
- visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, e la relativa legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto interministeriale 9 novembre 2021, adottato in attuazione dell'art. 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- visto il decreto legislativo 27 giugno 2022, n. 104 *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea. (22G00113)"*;
- visto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 28 settembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 21 novembre 2022, recante *«Adozione Linee guida per l'accesso alla dirigenza pubblica»*;
- visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 e la relativa legge di conversione 21 giugno 2023, n. 74, in particolare l'art. 1 bis;
- visti i contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, nel tempo vigenti nonché il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale dell'Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Catania;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo;
- visto il vigente Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Catania;
- visto il vigente Regolamento d'Ateneo per l'assunzione a tempo indeterminato di personale da inquadrare nella qualifica dirigenziale e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato;
- visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, che autorizza la copertura di cinque posti di dirigente di seconda fascia, mediante pubbliche selezioni;
- dato atto dell'esito negativo della procedura di interpello avviata con avviso del 07.02.2024, prot. n. 138562, nonché dell'indisponibilità di graduatorie vigenti utili ai fini del reclutamento

- di personale con il profilo richiesto;
- vista la comunicazione del 12 aprile 2024, prot. n. 195622, trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica ai sensi dell'art. 34 *bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. e dato atto dell'esito negativo della procedura;
 - tenuto conto della previsione di cui all'art. 3, comma 8, della legge n. 56/2019 e ss.mm.ii., per la quale "... *fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001. ...*";
 - accertata la relativa copertura finanziaria (rif. nota prot. n. 201620/2024),

D E C R E T A

Art. 1 Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per **un posto di Dirigente di II fascia** dell'Università degli Studi di Catania con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e orario di lavoro a tempo *pieno*, per le esigenze dell'Area *Risorse Umane*.

Si dà atto che il differenziale tra i generi è superiore al 30% (percentuale di rappresentatività dei generi nell'Università degli Studi di Catania, calcolata alla data del **31.12.2023**: Uomini 66,67% - Donne 33,33%) e, pertanto, risulta applicabile il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lettera o) del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. in favore del genere meno rappresentato, cioè quello femminile.

La posizione da ricoprire prevede lo svolgimento delle **attività e delle procedure** descritte di seguito:

- supporto agli Organi Accademici nell'attuazione del piano strategico di Ateneo e dei documenti di programmazione;
- attività finalizzate alla definizione e all'attuazione della programmazione annuale e pluriennale dei fabbisogni di personale e attività correlate all'utilizzo della piattaforma PROPER;
- reclutamento del personale docente e dei ricercatori a tempo determinato, del personale dirigente e del personale tecnico-amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici e i tecnologi e gestione dei rapporti di lavoro;
- affidamento di incarichi esterni, compresi i contratti di insegnamento, e gestione dei relativi rapporti di collaborazione;
- pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi formativi per il personale dell'Ateneo al fine di garantire la crescita e lo sviluppo dello stesso e l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi prestati all'utenza;
- promozione e attuazione di strategie innovative volte a favorire il cambiamento culturale, il benessere organizzativo, le pari opportunità e le politiche di inclusione sociale nell'Ateneo;
- collaborazione con la struttura competente alla predisposizione e alla modifica dei regolamenti relativi agli ambiti competenza.

La figura richiesta dovrà possedere le **conoscenze e le relative capacità applicative** e le **competenze** di livello avanzato, funzionali allo svolgimento delle attività e delle procedure sopra descritte, e in particolare:

- approfondita conoscenza della legislazione universitaria e dei modelli organizzativi più avanzati finalizzati a rendere più efficiente ed efficace l'erogazione dei servizi e l'azione amministrativa in tema di gestione delle diverse fasi dei processi relativi alle risorse umane, nonché della normativa statutaria e regolamentare dell'Università degli Studi di Catania con specifico riguardo all'ambito di competenza;
- conoscenze e capacità informatiche nell'ambito delle principali piattaforme, tecnologie, strumenti e sistemi in uso per lo svolgimento delle attività e procedure sopra descritte;
- conoscenza del diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo;
- conoscenza della normativa in materia di programmazione annuale e pluriennale del fabbisogno di personale delle Università;
- conoscenza della normativa in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alla disciplina relativa al reclutamento e alla gestione dei rapporti di lavoro del personale universitario;
- conoscenza della disciplina relativa alla copertura degli insegnamenti e alla filiera della didattica di Ateneo;
- conoscenza della disciplina relativa ai sistemi di finanziamento delle università con specifico riguardo all'ambito di competenza;
- conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni e procedure informatiche più diffuse.

La figura ricercata dovrà, altresì, possedere le seguenti **capacità e attitudini**:

- comprovata capacità di rapportarsi con gli Organi di Vertice e di interpretarne le esigenze;
- capacità di direzione, di coordinamento, di impulso e di controllo relativamente alle attività svolte nell'area di assegnazione;
- capacità di soluzione dei problemi, di gestione dei processi, di sviluppo dei collaboratori, di decisione responsabile, di gestione delle relazioni interne ed esterne, di tenuta emotiva, di promozione del cambiamento e dell'innovazione;

e, in particolare:

- comprovate competenze manageriali;
- comprovate competenze multidisciplinari e spiccate capacità di leadership, coordinamento e sviluppo professionale del personale e di gestione dei conflitti nell'ambito di strutture organizzative complesse;
- capacità di formare e gestire team per l'attuazione di progetti e il conseguimento di obiettivi;
- padronanza dei meccanismi di motivazione che promuovano lo sviluppo dell'autonomia decisionale e la capacità di problem solving del personale;
- visione d'insieme: possesso di una visione ampia del contesto di riferimento, definizione chiara dei propri obiettivi per garantire coerenza e unità alle azioni intraprese, padronanza di metodologie, strumenti e tecniche per meglio comprendere come attuare la strategia; saper elaborare alternative per raggiungere i propri obiettivi, favorire lo sviluppo di un approccio creativo al cambiamento;
- decisionalità e orientamento al risultato;

- pianificazione e analisi: capacità di definire obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività degli uffici della struttura, nell'ambito delle finalità e degli obiettivi generali stabiliti nei documenti di pianificazione e di programmazione di Ateneo, individuando azioni, tempi e risorse per conseguire gli obiettivi e monitorando con sistematicità i punti chiave, da cui dipende il risultato;
- capacità di analizzare le interdipendenze con le altre strutture organizzative dell'Ateneo, favorendo la comunicazione, la collaborazione e l'integrazione dei processi decisionali e gestionali.

La professionalità ricercata dovrà pertanto possedere approfondita conoscenza dell'ordinamento e del contesto universitario e dei modelli organizzativi al fine di individuare soluzioni che rendano più efficiente ed efficace l'azione amministrativa.

La figura professionale da reclutare dovrà operare in base ai piani strategici dell'Ateneo, concorrendo alla realizzazione degli stessi e alla pianificazione e all'attuazione degli obiettivi di *performance* assegnati.

L'assunzione avverrà mediante la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato, a tempo *indeterminato*, con orario di lavoro a tempo *pieno*, ai sensi del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, nel tempo vigenti.

Art. 2 **Requisiti**

Per la partecipazione alla selezione pubblica di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 2) maggiore età. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3 della legge 15.05.1997, n. 127 e ss.mm.ii. Non possono comunque essere ammessi a concorso coloro che abbiano superato il limite di età ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- 3) idoneità fisica all'impiego al quale la selezione si riferisce;
- 4) laurea magistrale (LM) conseguita secondo le disposizioni di cui al D.M. n. 270/2004 o laurea specialistica (LS) conseguita secondo le disposizioni di cui al D.M. n. 509/1999 (equiparata ai sensi del D.I. 9 luglio 2009) ovvero diploma di laurea (DL) conseguito secondo le disposizioni previgenti ai predetti decreti ministeriali (equiparato ai sensi del D.I. 9 luglio 2009); saranno inoltre ammessi i titoli di studio dichiarati equipollenti dalla normativa vigente. Sono escluse le lauree triennali. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il candidato deve indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano (provvedimento di equipollenza/riconoscimento accademico ex art. 38, comma 3.2. del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.) ovvero deve dichiarare che provvederà a richiedere l'equiparazione/equivalenza del predetto titolo secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (sito web di riferimento <http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>). In quest'ultimo caso, i candidati saranno ammessi alla selezione con riserva, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'eventuale assunzione. Non è consentita la presentazione della sola dichiarazione di valore;
- 5) trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:

- a) dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche, in possesso di Diploma di Laurea (DL) o di Laurea specialistica/magistrale (LS/LM), che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio - o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate dal D.P.C.M. 27.04.2018 n. 80, almeno tre anni di servizio - svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
- b) soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., in possesso di Diploma di Laurea (DL) o di Laurea specialistica/magistrale (LS/LM), che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- c) soggetti che hanno svolto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché in possesso di Diploma di Laurea (DL) o di Laurea specialistica/magistrale (LS/LM);
- d) cittadini italiani, in possesso del titolo di studio previsto al punto 4), che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni, presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'autorità competente in base a quanto prevedono gli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene. Lo svolgimento di funzioni e incarichi dirigenziali di cui alle lettere c) e d) è comprovato dalla direzione di strutture organizzative complesse, dalla programmazione, dal coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, dalla gestione autonoma di risorse umane, strumentali ed economiche, dalla definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sottordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione o della struttura di appartenenza del candidato;

6) godimento dei diritti civili e politici.

Non possono essere assunti nelle pubbliche amministrazioni coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, **l'esclusione dalla selezione** per difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione dalla selezione sarà

comunicata ai candidati interessati, individuati attraverso il numero identificativo (registrazione di protocollo) che sarà attribuito alla domanda di partecipazione in fase di inoltro della stessa come meglio chiarito di seguito, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Ateneo <https://www.unict.it>, alla sezione "Bandi, gare e concorsi". Non sarà prevista altra modalità di comunicazione.

La mancata esclusione da ognuna delle fasi del procedimento preselettivo e selettivo non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità della domanda di partecipazione alla selezione, né sana l'eventuale irregolarità della stessa.

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettere b) e c), della legge n. 240/2010 e ss.mm.ii., sono in ogni caso esclusi dalla procedura selettiva coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Catania.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Domande di partecipazione, termine di presentazione e titoli allegati

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione deve essere prodotta, **a pena di esclusione, in via telematica, utilizzando la specifica applicazione informatica**, alla pagina <https://concorsi.unict.it>. Per la registrazione al sistema i candidati devono possedere un indirizzo di posta elettronica. I candidati dovranno inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda. In fase di inoltro, verrà automaticamente attribuito alla domanda un numero identificativo (registrazione di protocollo) che dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva relativa alla selezione.

La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura verrà certificata dalla registrazione automatica nel sistema di protocollo informatico dell'Ateneo. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'inoltro delle domande.

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini di ogni eventuale comunicazione relativa alla selezione. Occorre, altresì, indicare un recapito telefonico.

Il candidato, inoltre, si impegna a segnalare tempestivamente le eventuali variazioni di recapito che dovessero intervenire dopo la presentazione della domanda, mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica ufficio.concorsipta@unict.it, specificando il numero identificativo della domanda (registrazione di protocollo) e allegando copia di un valido documento di riconoscimento, provvisto di fotografia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda di partecipazione i candidati devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto di seguito specificato:

- 1) il proprio cognome e nome e il codice fiscale;
- 2) il luogo e la data di nascita;

- 3) il recapito, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica;
- 4) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- 5) di essere iscritti nelle liste elettorali, precisando il Comune di iscrizione o, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 6) di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere procedimenti penali pendenti, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313; in caso contrario devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- 7) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, punto 4), indicando l'università o l'istituzione che lo ha rilasciato, la data del conseguimento e la votazione riportata. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il candidato deve indicare nella domanda gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano (provvedimento di equipollenza/riconoscimento accademico) ovvero deve dichiarare che provvederà a richiedere l'equiparazione/equivalenza del predetto titolo secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- 8) di trovarsi in una delle condizioni soggettive alternative previste dall'art. 2, punto 5), lettere a), b), c) e d) del presente bando, specificando quella rivestita (il candidato dovrà dichiarare la condizione soggettiva di interesse anche nel curriculum vitae, curando di indicare gli elementi necessari ai fini della verifica del possesso del requisito);
- 9) di essere idonei al servizio continuativo e incondizionato in relazione all'impiego al quale la selezione si riferisce;
- 10) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziati **per persistente insufficiente rendimento ovvero per motivi disciplinari** ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- 11) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (ivi compresa l'Università degli Studi di Catania) e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di impiego;
- 12) l'eventuale possesso di titoli previsti dall'art. 5, comma 4, del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. che, a parità di merito, danno luogo a preferenza (rif. art. 9 del presente bando); i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;
- 13) di essere un soggetto diversamente abile e di richiedere, ove necessario in relazione al proprio handicap, uno specifico ausilio e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame e di allegare a tal fine alla domanda di partecipazione alla selezione idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 104/1992 e ss.mm.ii., riconoscendo sin d'ora che il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di predisporre in tempo utile i mezzi e gli strumenti idonei a garantire l'assistenza richiesta. È fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art. 2, punto 3), del bando;
- 14) di aver diritto ad essere esonerato dal sostenere l'eventuale prova preselettiva, in quanto riconosciuto soggetto diversamente abile e in possesso di una percentuale di invalidità pari o superiore all'80% (art. 20, comma 2-bis, legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.) e di allegare a tal fine, alla domanda di partecipazione alla selezione, la documentazione comprovante la patologia di cui è affetto e il grado di invalidità; è fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art. 2, punto 3), del bando;

15) di essere un soggetto con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e di richiedere la misura dispensativa, lo strumento compensativo e/o i tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza e di allegare a tal fine, alla domanda di partecipazione alla selezione, idonea documentazione medica (apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica ai sensi del decreto ministeriale 9 novembre 2021), riconoscendo sin d'ora che il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di predisporre in tempo utile i mezzi e gli strumenti idonei a garantire l'assistenza richiesta;

16) ai fini dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva, di avere svolto incarichi dirigenziali a tempo determinato o funzioni dirigenziali presso l'Università degli Studi di Catania, per un periodo di almeno **12 mesi**;

17) di non avere relazioni di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Catania;

18) il consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente in materia, per gli adempimenti connessi alla selezione.

Sono **esclusi dalla selezione** i candidati le cui domande non contengano tutte le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione alla selezione si ritengono rilasciate ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, e successive modifiche ed integrazioni.

Il candidato dovrà allegare alla domanda, in formato digitale, la seguente documentazione:

- a) copia fotostatica, non autenticata, di un **documento di riconoscimento**, provvisto di fotografia, in corso di validità;
- b) copia del codice fiscale;
- c) *curriculum vitae* redatto, in lingua italiana, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., **regolarmente sottoscritto**, nel quale andranno dichiarati i titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, tenuto conto che i titoli valutabili sono esclusivamente quelli indicati al successivo art. 5 del presente bando; nel curriculum andrà altresì dichiarata la condizione soggettiva rivestita dal candidato tra quelle alternative previste, quale requisito di ammissione alla selezione, dall'art. 2, punto 5), lettere a), b), c) e d) del presente bando, in relazione alla quale dovranno essere forniti gli elementi necessari ai fini della verifica del possesso del requisito;
- d) idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 104/1992 e ss.mm.ii. (per i candidati riconosciuti soggetti diversamente abili che nella domanda di partecipazione abbiano fatto richiesta dell'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame e per i candidati che nella domanda di partecipazione abbiano dichiarato di volersi avvalere del beneficio dell'esonero dal sostenere l'eventuale prova preselettiva, stante il riconoscimento dello stato di soggetto diversamente abile e di una percentuale di invalidità pari o superiore all'80% ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.);
- e) dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica (per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento che nella domanda di partecipazione abbiano fatto richiesta di misura dispensativa, di strumento compensativo e/o di tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità).

Il *curriculum vitae* di cui alla lettera c) dovrà essere redatto utilizzando il modello che sarà reso disponibile ai candidati nell'applicazione informatica dedicata alla presentazione delle domande di partecipazione.

I candidati che intendano sottoporre a valutazione le loro pubblicazioni dovranno indicare nel *curriculum vitae*, oltre al titolo, i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione, il codice ISBN o altro equivalente. Per le pubblicazioni in collaborazione, per le quali non si evinca chiaramente il contributo apportato dal candidato, il candidato stesso dovrà dichiarare quale sia il proprio contributo. In caso contrario la pubblicazione non potrà essere valutata dalla commissione.

Su richiesta della commissione esaminatrice potrà successivamente essere richiesta la produzione delle pubblicazioni. In questo caso, il candidato dovrà attestare la conformità all'originale della copia di ciascuna pubblicazione inviata in formato digitale tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Per i lavori stampati all'estero dalla copia in formato digitale deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con d.P.R. n. 252/2006. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione rilasciata dal soggetto su cui grava l'obbligo del deposito oppure con una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti che la pubblicazione è stata stampata entro la data di scadenza del bando, con l'indicazione del nome, ovvero della denominazione o della ragione sociale del domicilio o della sede del soggetto obbligato al deposito.

Non è consentito il riferimento a documenti e titoli già presentati a questa Università.

Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti siano documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, i medesimi devono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato estero devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Agli atti e documenti indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda e della documentazione ad essa allegata dovrà essere completata **entro trenta giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^a serie speciale «Concorsi ed Esami», dell'avviso di pubblicazione del presente bando all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Catania, accessibile sul sito internet dell'Ateneo <https://www.unict.it>, **entro le ore 12:00**.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile. **Non sono ammesse altre modalità di invio delle domande di partecipazione e della documentazione richiesta ai fini della valutazione.**

Fino alla data di scadenza del bando è consentito al candidato di modificare o integrare la domanda, anche se già precedentemente inviata. In tal caso sarà presa in considerazione ai fini della partecipazione alla selezione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

Ai sensi delle prescrizioni normative vigenti in materia, il trattamento dei dati personali forniti per la partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall'Università degli Studi di Catania è finalizzato esclusivamente all'espletamento della stessa e all'eventuale procedimento di assunzione in servizio e sarà curato presso l'Ateneo, anche con strumenti informatici, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le suddette finalità, anche nel caso di eventuale comunicazione a terzi. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento. Il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Catania (sede legale: piazza Università n. 2, 95131 CATANIA; e-mail: rettorato@unict.it; PEC:

protocollo@pec.unict.it). I dati di contatto della Responsabile della protezione dei dati personali sono: e-mail rpd@unict.it, PEC rpd@pec.unict.it.

Ogni comunicazione concernente la procedura concorsuale, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, sarà effettuata mediante pubblicazione sul sito web istituzionale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 4 Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta da esperti secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento d'Ateneo *per l'assunzione a tempo indeterminato di personale da inquadrare nella qualifica dirigenziale e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato* richiamato nelle premesse del presente bando, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9 del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.

La commissione può essere integrata da uno o più componenti esperti nella lingua straniera oggetto del concorso e da uno o più componenti esperti di informatica, nonché da esperti nella valutazione delle capacità e attitudini di cui all'art. 1.

La commissione esaminatrice potrà svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione esaminatrice, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce, nel rispetto del termine di durata di cui all'art. 11, comma 4, del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii. la programmazione delle fasi endoprocedimentali che dovrà essere rispettata anche dalle eventuali sottocommissioni.

Il suddetto provvedimento direttoriale è pubblicato all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Catania, accessibile sul sito internet istituzionale <https://www.unict.it>, ed è, altresì, disponibile, sul medesimo sito, nella sezione "Bandi, gare e concorsi".

Art. 5 Titoli valutabili

Le categorie di titoli valutabili, il cui valore complessivo è determinato in un massimo di **120 punti**, sono le seguenti:

- i titoli di studio universitari indicati dall'art. 3, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) e h), del D.P.C.M. n. 78/2018, per i quali possono essere attribuiti, complessivamente, **non oltre punti 41**;
- gli altri titoli indicati dall'art. 3, comma 2, lettere a) e b), del D.P.C.M. n. 78/2018, **valutabili solo se attinenti alle materie delle prove d'esame**, per i quali possono essere attribuiti, **complessivamente, punti 9**; detti titoli sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii;
- le abilitazioni professionali indicate dall'art. 4, comma 1, lettere a), b) e c) del D.P.C.M. n. 78/2018, **valutabili solo se attinenti alle materie delle prove d'esame**, per le quali può essere attribuito **un punteggio complessivo di punti 12**.

Le abilitazioni professionali sono valutate ai fini del punteggio per titoli solo se non richieste come requisiti per l'ammissione al concorso.

Le abilitazioni professionali di cui al comma 1, lettere a) e b), sono valutate esclusivamente se conseguite a seguito di effettivo superamento di un esame di abilitazione di Stato;

- i titoli di carriera e di servizio indicati all'art. 5, comma 1, lettere a), b), c) e d) del D.P.C.M. n. 78/2018, per i quali può essere attribuito **un punteggio complessivo di punti 50**.

In relazione ai titoli (*incarichi*) di cui alla lett. b), il punteggio massimo attribuibile di **punti 10** sarà così distribuito:

2 punti per ogni incarico di responsabilità di Struttura complessa, fino a un massimo di **4 punti** complessivi;

10 punti per ogni incarico con delega di funzioni dirigenziali o equiparabile.

In relazione ai titoli (*lavori originali*) di cui alla lett. c), il punteggio massimo ulteriore attribuibile di **punti 5** sarà così distribuito:

1 punto per ogni lavoro originale prodotto/coordinato/gestito, fino a un massimo di **5 punti** complessivi.

I titoli di carriera e di servizio sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, le autorità indipendenti ovvero le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio; i periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale, sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato; i servizi militari di leva sono valutati solo se prestati in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari di cui all'articolo 2, comma 1, del D.P.C.M. n. 78/2018; i servizi di leva prestati in costanza di rapporto di lavoro con i soggetti pubblici di cui all'articolo 2, comma 5, dello stesso D.P.C.M. sono valutati come prestati nella qualifica di ruolo di appartenenza.

Nella valutazione relativa al servizio prestato le assenze per maternità, per allattamento e per paternità sono equiparate al servizio effettivamente prestato e non possono in alcun modo comportare la decurtazione dei relativi punteggi (art. 3, comma 5, del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.);

- le pubblicazioni scientifiche indicate dall'art. 6 del D.P.C.M. n. 78/2018, **valutabili nel loro complesso con un punteggio massimo di punti 8**, in relazione al grado di attinenza con i compiti demandati dalla legge e dai regolamenti di organizzazione all'amministrazione pubblica per la quale è bandito il concorso e con la qualifica dirigenziale da attribuire; sono valutate altresì in relazione alla loro inerenza con le materie oggetto delle prove d'esame.

I titoli in possesso dei candidati dovranno essere valutati in conformità al D.P.C.M. n. 78/2018, se non già utilizzati come requisito d'ammissione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lettere a), g) e h) dello stesso D.P.C.M.

Il candidato dovrà fornire tutti gli elementi necessari in relazione a ciascun titolo di cui chiede la valutazione, anche al fine di consentire le verifiche d'ufficio previste dalla legge (durata, ente, votazione finale conseguita, livello di attinenza con le materie delle prove d'esame, data di assunzione in servizio, durata rapporto di lavoro, etc.).

I candidati potranno sottoporre a valutazione un **numero massimo di otto** pubblicazioni. Qualora il candidato abbia dichiarato un numero di pubblicazioni superiore al numero massimo consentito, saranno valutate dalla Commissione esclusivamente le prime **otto** elencate nel *curriculum vitae*. Possono essere sottoposte a valutazione le pubblicazioni già stampate alla scadenza del bando o i testi accettati per la pubblicazione unitamente alla lettera di conferma dell'editore.

La valutazione dei titoli dei candidati che hanno sostenuto le prove scritte sarà effettuata dalla commissione, previa individuazione dei criteri, dopo lo svolgimento delle prove e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati. L'esito della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

Art. 6

Prova preselettiva

Al fine di rendere lo svolgimento della procedura concorsuale più rapido ed efficiente, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva di accesso consistente nella soluzione di quesiti che avranno ad oggetto **le conoscenze e le relative capacità applicative e le competenze specifiche** indicate all'art. 1 del presente bando. La prova mirerà altresì ad accertare il possesso delle **capacità e attitudini** indicate allo stesso art. 1, con particolare riferimento alle capacità di analisi, sintesi, logicità del ragionamento e orientamento alla soluzione dei problemi.

Saranno ammessi a sostenere le prove concorsuali i candidati che, nella graduatoria di preselezione, si siano collocati entro i primi **15 posti**; saranno inoltre ammessi i candidati collocati *ex aequo* nell'ultima posizione utile.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'ammissione alle successive prove scritte non preclude l'adozione di provvedimenti di esclusione dal concorso a seguito di accertamenti esperibili in qualunque momento della procedura relativamente al possesso dei requisiti per la partecipazione.

Sono esonerati dalla eventuale preselezione i candidati con invalidità uguale o superiore all'80% (articolo 20, comma 2-bis, legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.). Gli stessi dovranno produrre, in fase di presentazione della domanda di partecipazione sull'applicazione informatica, idonea certificazione attestante la percentuale di invalidità posseduta.

Sono, altresì, esonerati dalla preselezione i candidati che hanno svolto incarichi dirigenziali a tempo determinato o funzioni dirigenziali presso l'Università degli Studi di Catania, per un periodo di almeno **12 mesi**.

I candidati esonerati dalla partecipazione alla prova preselettiva sosterranno le prove concorsuali in aggiunta ai candidati ammessi attraverso la preselezione.

I candidati che, nella domanda di partecipazione alla selezione, hanno espressamente richiesto l'esonero dalla prova preselettiva (art. 3, punto 14, del bando) sono direttamente ammessi con riserva a sostenere le prove concorsuali. Qualora la verifica della sussistenza delle condizioni previste ai fini dell'esonero dia esito negativo, i suddetti candidati saranno esclusi dal concorso.

La preselezione potrà svolgersi in modalità a distanza. Data, ora e sede di svolgimento della preselezione saranno comunicati mediante avviso contenente l'elenco dei candidati che dovranno sostenere tale prova, individuati attraverso il numero identificativo (registrazione di protocollo) attribuito alla domanda di partecipazione; l'avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo <https://www.unict.it>, alla sezione "Bandi, gare e concorsi", almeno **quindici giorni** prima dello svolgimento della prova preselettiva. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, non sarà prevista altra modalità di comunicazione. I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva secondo le indicazioni contenute in detto avviso, muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessera di riconoscimento, purché munita di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciata da un'amministrazione dello Stato.

La mancata presentazione nel giorno, ora e sedi stabiliti, comunque giustificata ed a qualsiasi causa dovuta, comporta l'esclusione dal concorso.

L'assenza dalla prova preselettiva comporterà l'esclusione dalla selezione, qualunque ne sia la causa.

Art. 7

Prove d'esame, programma e diario

Secondo quanto disposto dal d.P.R. 24.09.2004, n. 272 (art. 5), le prove d'esame consisteranno in

due prove scritte, da cui risulti possibile rilevare, sotto il profilo teorico e sotto il profilo pratico-operativo, sia la corretta trattazione di tematiche direttamente riferibili alle conoscenze e competenze richieste, sia la capacità di fornire soluzioni appropriate in rapporto a questioni complesse proprie del contesto universitario, e in **una prova orale**.

La commissione dispone di **300 punti complessivi** per le prove d'esame, così ripartiti:

- **100 punti** per la **prima prova scritta**;
- **100 punti** per la **seconda prova scritta**, a contenuto teorico-pratico volta all'accertamento del possesso delle conoscenze e delle relative capacità applicative e delle competenze specifiche del profilo ricercato, nonché del possesso delle capacità e attitudini di cui all'art. 1 del presente bando;
- **100 punti** per la **prova orale**, volta all'accertamento del possesso delle conoscenze e delle relative capacità applicative e delle competenze specifiche del profilo ricercato, nonché del possesso delle capacità e attitudini di cui all'art. 1 del presente bando.

Prima prova scritta

La prima prova scritta, a contenuto teorico comprensivo degli aspetti procedurali, mirerà ad accertare il possesso delle conoscenze e delle relative capacità applicative e delle competenze specifiche definite all'art. 1 del presente bando, funzionali allo svolgimento del ruolo, con particolare riguardo alle attività e procedure indicate nel medesimo articolo.

Seconda prova scritta

La seconda prova scritta, a contenuto teorico-pratico, che potrà consistere anche nello studio e risoluzione di un caso concreto, mirerà ad accertare l'attitudine dei candidati a individuare la soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Ateneo e in generale il possesso delle capacità e attitudini indicate all'art. 1 del presente bando, anche al fine di valutare i comportamenti messi in atto per far fronte a situazioni assimilabili a quelle lavorative.

Data, ora e sede di svolgimento di ciascuna prova scritta saranno comunicate mediante avviso con allegato l'elenco dei candidati ammessi, individuati attraverso il numero identificativo (registrazione di protocollo) attribuito alla domanda di partecipazione; l'avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo <https://www.unict.it>, alla sezione "Bandi, gare e concorsi", almeno **quindici giorni** prima dello svolgimento di ciascuna prova. I candidati inseriti in tale elenco sono tenuti a presentarsi senza alcun ulteriore preavviso nel giorno e nell'ora indicati per sostenere la prova d'esame.

Gli elaborati potranno essere redatti in modalità digitale attraverso la strumentazione fornita per lo svolgimento delle prove. In questo caso l'Amministrazione assicurerà che il documento salvato dal candidato non sia modificabile e che tutti i dispositivi forniti per lo svolgimento delle prove scritte siano disabilitati dalla connessione internet.

Per lo svolgimento delle prove scritte i candidati non potranno portare con sé carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie né potranno portare borse o simili, capaci di contenere il materiale di cui sopra, che dovranno in ogni caso essere consegnate, prima dell'inizio delle prove, al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle stesse, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto. Potranno consultare soltanto i testi di legge non commentati e autorizzati dalla commissione e i dizionari. Non sarà inoltre consentito l'utilizzo di cuffie auricolari né di apparecchiature elettroniche (computer, tablet, cellulari o palmari, etc.), pena l'immediata esclusione dalla selezione.

A insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione presentata, ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA) sarà data la possibilità di sostituire

ciascuna prova scritta con un colloquio orale (in caso di grave e documentata disgrafia/disortografia) o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della prova scritta; gli eventuali tempi aggiuntivi non possono eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova.

Possono essere ammessi a titolo compensativo, a fronte delle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, i seguenti strumenti:

- programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale, nei casi di disgrafia e disortografia;
- programmi di lettura vocale, nei casi di dislessia;
- la calcolatrice, nei casi di discalculia;
- ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla commissione giudicatrice.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno ottenuto in ciascuna prova scritta un punteggio non inferiore a **70/100**.

Prova orale

La prova orale mirerà ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato necessarie per l'espletamento delle funzioni dirigenziali in ambito universitario attraverso la verifica del possesso delle conoscenze e delle relative capacità applicative, delle competenze specifiche e delle capacità e attitudini di cui all'art. 1 del presente bando.

Nell'ambito della prova orale, al fine di valutare la conoscenza, da parte del candidato, della lingua inglese, è prevista la lettura, la traduzione di testi e l'eventuale conversazione in lingua. Nel corso della prova orale sarà accertata la conoscenza dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi. Una parte della prova orale, onde accertare il possesso delle capacità e attitudini indicate all'art.1, mirerà a verificare le competenze manageriali e strategiche, le capacità organizzative e gestionali, le attitudini e le motivazioni.

Data, ora e sede di svolgimento della prova orale saranno comunicati mediante avviso contenente l'elenco dei candidati ammessi, individuati attraverso il numero identificativo (registrazione di protocollo) attribuito alla domanda di partecipazione, e i punteggi riportati in ciascuna prova scritta e nella valutazione dei titoli; l'avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo <https://www.unict.it>, alla sezione "Bandi, gare e concorsi", almeno **quindici giorni** prima dello svolgimento della prova orale. I candidati inseriti in tale elenco sono tenuti a presentarsi senza alcun ulteriore preavviso nel giorno e nell'ora indicati per sostenere la prova orale.

Lo svolgimento della prova può avvenire in videoconferenza, purché sia garantita comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato. Tale elenco sarà affisso all'albo della sede d'esame a cura della commissione.

Per la prova orale la commissione dispone di **100 punti** e la prova si intenderà superata se il candidato avrà conseguito un punteggio non inferiore a **70/100**.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge.

Saranno esclusi dalle prove i candidati che non saranno in grado di esibire alcun valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione alle prove d'esame sarà considerata, in ogni caso, come **rinuncia alla selezione**.

La pubblicazione dei calendari delle prove sul sito web dell'Ateneo <https://www.unict.it>, sezione "Bandi, gare e concorsi", vale, a tutti gli effetti di legge, quale comunicazione ufficiale ai candidati e

nessuna ulteriore comunicazione verrà quindi inoltrata ai candidati in ordine ai suddetti calendari.

La procedura concorsuale deve concludersi di norma entro 180 giorni dalla data di conclusione delle prove scritte.

Art. 8

Disposizioni a tutela delle candidate in stato di gravidanza o allattamento

L'Amministrazione assicura la partecipazione alla selezione, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento, come di seguito:

1. le candidate in stato di gravidanza potranno richiedere di fruire di prove suppletive, fermo restando il termine di conclusione della procedura fissato dall'art. 11 del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.; tale richiesta dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica ufficio.concorsipta@unict.it, almeno **cinque giorni lavorativi** prima rispetto alla data fissata per lo svolgimento delle prove, e ad essa andranno allegati copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e specifica documentazione medica che attesti l'impossibilità di partecipare alle prove nelle date programmate;
2. le candidate in stato di allattamento avranno diritto all'individuazione di appositi spazi dedicati all'allattamento durante le prove, nonché al recupero del tempo eventualmente impiegato per completare le stesse; a tal fine, le candidate dovranno inviare apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica ufficio.concorsipta@unict.it, almeno **cinque giorni lavorativi** prima rispetto alla data fissata per lo svolgimento delle prove, allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non saranno prese in considerazione le richieste presentate con modalità e/o entro termini non conformi a quelli prescritti.

Art. 9

Titoli di preferenza

Espletate le prove d'esame, i concorrenti che, avendo riportato una votazione di almeno **70/100**, hanno superato la prova orale, dovranno far pervenire, di loro iniziativa, al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Catania, Area Risorse Umane, piazza Università n. 16, 95131 Catania, per raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine perentorio di **15 giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la suddetta prova orale, i documenti in carta semplice, prodotti in originale o in copia autenticata, o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestanti il possesso dei titoli di preferenza, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

I predetti documenti si considerano presentati in tempo utile se spediti con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine sopra indicato. La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante ovvero attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del d.P.R. n. 487/1994, a parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del d.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii.;
- p) minore età anagrafica.

Art. 10

Formazione e approvazione della graduatoria di merito

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva ottenuta dagli stessi.

Per ciascun candidato il punteggio complessivo è determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale, nonché il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli.

Previo accertamento della regolarità della procedura concorsuale e tenuto conto delle eventuali preferenze di cui all'art. 10 del presente bando, con provvedimento del Direttore Generale, saranno approvati gli atti della selezione e la graduatoria di merito dei candidati, e sarà dichiarato il vincitore.

La graduatoria di merito è immediatamente efficace.

È dichiarato vincitore della selezione, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, tenuto conto, a parità di merito, dei titoli di preferenza ai sensi delle disposizioni vigenti.

Il suddetto provvedimento direttoriale è pubblicato all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Catania, accessibile sul sito internet istituzionale <https://www.unict.it>, ed è, altresì, disponibile, sul

medesimo sito, nella sezione "Bandi, gare e concorsi".

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^a serie speciale «Concorsi ed Esami», e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative. Gli estremi della Gazzetta Ufficiale saranno resi noti mediante avviso sul sito internet dell'Ateneo, come sopra specificato (sezione "Bandi, gare e concorsi").

La graduatoria rimane efficace per il periodo stabilito dalla normativa vigente e a essa si può attingere per eventuali coperture di posti per i quali la selezione è stata bandita e che, comunque, dovessero rendersi disponibili successivamente ed entro il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

Art. 11 **Costituzione del rapporto di lavoro**

Approvata la graduatoria di merito, l'Amministrazione inviterà il candidato dichiarato vincitore e gli idonei in caso di scorrimento di graduatoria ad assumere servizio *in via provvisoria*, previa stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo *indeterminato*, in regime di orario di lavoro a tempo *pieno*, quale Dirigente di II fascia, sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti per l'assunzione, con diritto al trattamento economico e normativo previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione nonché dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale dell'Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018, vigenti nell'arco di validità della graduatoria, e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di reclutamento, nonché accertata la necessaria disponibilità finanziaria.

Il vincitore sarà tenuto ad un periodo di prova della durata di **sei mesi** non rinnovabili o prorogabili; al periodo di prova si applicano le disposizioni del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Nel contratto sono indicati la tipologia del rapporto di lavoro, la data di inizio del rapporto di lavoro, l'inquadramento e il regime di impegno orario, la durata del periodo di prova e la sede di svolgimento dell'incarico di dirigente a tempo indeterminato.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione nonché dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale dell'Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018, nel tempo vigenti, anche per le cause di risoluzione e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Al vincitore spetta il trattamento economico iniziale previsto per i dirigenti di seconda fascia dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale dell'Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018, nonché gli assegni e le indennità spettanti per legge.

La sede iniziale di svolgimento dell'incarico dirigenziale è l'Area *Risorse Umane* dell'Università degli Studi di Catania.

Art. 12 **Presentazione dei documenti**

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro, il vincitore sarà invitato a presentare, entro il termine assegnato dall'Amministrazione, i seguenti documenti:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti, qualora siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione:

- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici (dichiarare, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali);

- non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere procedimenti penali pendenti, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 (in caso contrario indicare le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);

2) fotografia recente formato tessera.

Gli invalidi di guerra ed assimilati dovranno, altresì, produrre una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e all'incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti ai quali sarà eventualmente applicato.

La dichiarazione di cui al punto che precede deve essere di data non anteriore a **sei mesi** rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrla.

La capacità lavorativa dei portatori di handicap è accertata dalla commissione di cui all'art. 4 della legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.

L'Amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo il vincitore della selezione; qualora non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita sarà escluso dalla selezione.

Il vincitore, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà altresì dichiarare sotto la propria responsabilità, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii.) di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità o cumulo di impieghi richiamate dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dall'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, ovvero presentare dichiarazione di opzione per la nuova amministrazione.

Trascorso inutilmente il termine assegnato dall'Amministrazione per la presentazione dei documenti necessari per l'assunzione, e fatta salva la possibilità di una sua proroga a richiesta degli interessati nel caso di comprovato impedimento, si provvede, per i rapporti già instaurati, all'immediata risoluzione dei medesimi. Comporta, altresì, l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro la mancata assunzione del servizio nel termine assegnato, salvo comprovati e giustificati motivi di impedimento. In tal caso l'Amministrazione, valutati i motivi, proroga il termine per l'assunzione, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Il vincitore della selezione è tenuto a regolarizzare in bollo i documenti già presentati per i quali la legge non prevede l'esenzione.

I documenti incompleti o affetti da vizi sanabili devono essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del d. P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, questa Amministrazione si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai vincitori della procedura.

Art. 13

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è il Dott. Rosario Corrado Spinella, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Catania. Per informazioni rivolgersi a: Settore concorsi personale tecnico-

amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, telefono 095.7307755/725, indirizzo di posta elettronica: ufficio.concorsipta@unict.it.

Art. 14
Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando valgono, purché applicabili, le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa e nelle altre leggi vigenti in materia.

Art. 15
Pubblicità

Il presente bando è pubblicato all'Albo on-line dell'Ateneo e di tale pubblicazione è dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami».

Il presente bando è, altresì, disponibile sul sito internet dell'Ateneo <https://www.unict.it>, alla sezione "Bandi, gare e concorsi".

Catania, 03.07.2024

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Rosario Corrado Spinella